

## REPERIBILITÀ VISITA FISCALE

Il 18 dicembre Brunetta ha reso pubblico il decreto con cui mette di nuovo mano alle fasce di reperibilità per la visita fiscale in caso di malattia dei dipendenti pubblici.

Le nuove fasce sono 9-13 e 15-18.

Il Decreto sarà operativo 15 dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Appena la norma sarà operativa lo comunicheremo.

Rispetto a quanto prevedeva la Legge 133/09 che aveva portato le fasce di reperibilità dei pubblici dipendenti ad 11 ore giornaliere c'è, quindi, un'attenuazione, 7 ore infatti sono una sorta di media fra le 4 previste dal contratto e le 11 imposte in prima battuta dal governo.

La logica nella quale si è mosso il governo è sin banale, una forzatura indecente in prima battuta, un "ripensamento" in seconda battuta ed, infine, un inasprimento che si propone come "ragionevole".

La funzionalità di quest'operazione all'attacco ai "fannulloni" del pubblico impiego in una fase di tagli dell'organico e delle retribuzioni è altrettanto evidente.

Al fine di dimostrare la propria "disponibilità" con il decreto si riconosce, per la verità ci sembra una concessione assolutamente ovvia, il principio dell'esclusione dall'obbligo di reperibilità nei casi in cui l'assenza per malattia sia dovuta a:

1. patologie gravi che richiedono terapie salvavita;
2. infortuni sul lavoro;
3. patologie per riconosciuta causa di servizio;
4. stati patologici sottesi o connessi alla situazione di invalidità riconosciuta.

E' invece una, modesta, innovazione positiva il fatto che si considerano esonerati dall'obbligo di reperibilità i dipendenti pubblici nei confronti dei quali sia già stata effettuata la visita fiscale, per il periodo indicato nella prognosi.